



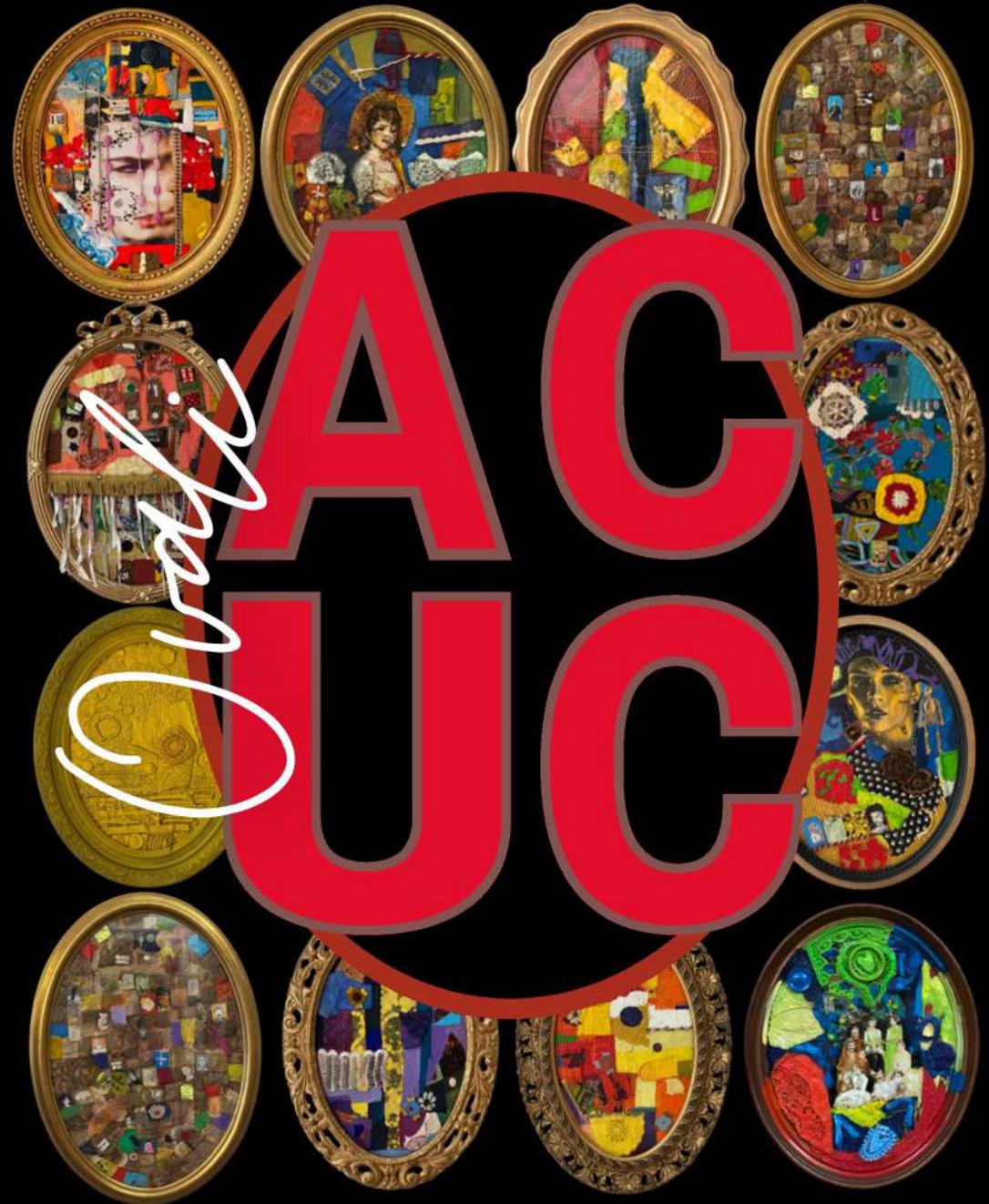
Con il Patrocinio di:



Progetto Grafico del Catalogo: CreativeLifeStyle by Ossimoro Art
Testi e copywriting: CreativeLifeStyle by Ossimoro Art

Copyright 2025 © SC di Sauli Cinzia e l'artista Antonio ACUC
Vietata la riproduzione anche solo parziale di testi e/o immagini

Ovali



La mostra riunisce una serie di opere accomunate dalla forma ovale, scelta non solo come richiamo alla tradizione ritrattistica e domestica, ma come dispositivo simbolico e concettuale. L'ovale diventa membrana che accoglie storie, affetti e genealogie frammentate, per poi aprirle a un linguaggio contemporaneo.

Acuc lavora su supporti costruiti come veri e propri palinsesti materici: strati di colore, si alternano a inserti tattili come merletti, tessuti, carte, frammenti fotografici. Le immagini familiari emergono e affondano nei pigmenti, non come reliquie intoccabili, ma come tracce archeologiche rielaborate dalla pittura. Il gesto pittorico diventa protezione e metamorfosi, trasformando ciò che era memoria privata in esperienza visiva collettiva.

La tavolozza è vibrante: toni caldi e terrosi si incontrano con improvvise esplosioni di verdi accesi, blu profondi, rossi intensi e gialli luminosi. Così la memoria non è mai nostalgia, ma energia vitale che dialoga con il presente. Già scelto dal regista Giuliano Montaldo per collaborare al film: "L'industriale", Antonio Acuc continua con OVALI la sua esplorazione del ricordo come materia viva e della capacità dell'arte di trasformare ciò che è passato in nuove storie visive.



Biografia di Antonio Acuc

Nato a Nîmes, in Provenza, Antonio Acuc si forma artisticamente a Torino, frequentando il Liceo Artistico “Cottini” e successivamente l’Accademia di Belle Arti.

Il suo lavoro, istintivo e libero, affonda le radici nei movimenti storici del Novecento, dalle Avanguardie al Nouveau Réalisme, rielaborati con una sensibilità personale che combina pittura materica, assemblage e uso di materiali non convenzionali.

L’inserimento nel piano pittorico di oggetti e frammenti quotidiani: stoffe, pizzi, vecchie fotografie, pigmenti e carte vissute, richiama, pur mantenendo un linguaggio autonomo, esperienze di maestri come Burri e Arman.

La sua ricerca è segnata da una tensione verso la sperimentazione: paesaggi urbani, vicoli, architetture e memorie personali si trasformano in superfici tridimensionali, dense di stratificazioni e suggestioni tattili.

La pittura di Acuc, pur espressionista nella gestualità, resta fortemente controllata nella composizione e nell’uso del colore, frutto di un rigoroso percorso accademico. Le sue tele — spesso di grande formato — diventano spazi aperti dove luce e materia si incontrano, generando immagini capaci di muoversi tra figurazione e astrazione, tra ricordo e immaginazione.

Ovali come geografie intime | la materia come memoria

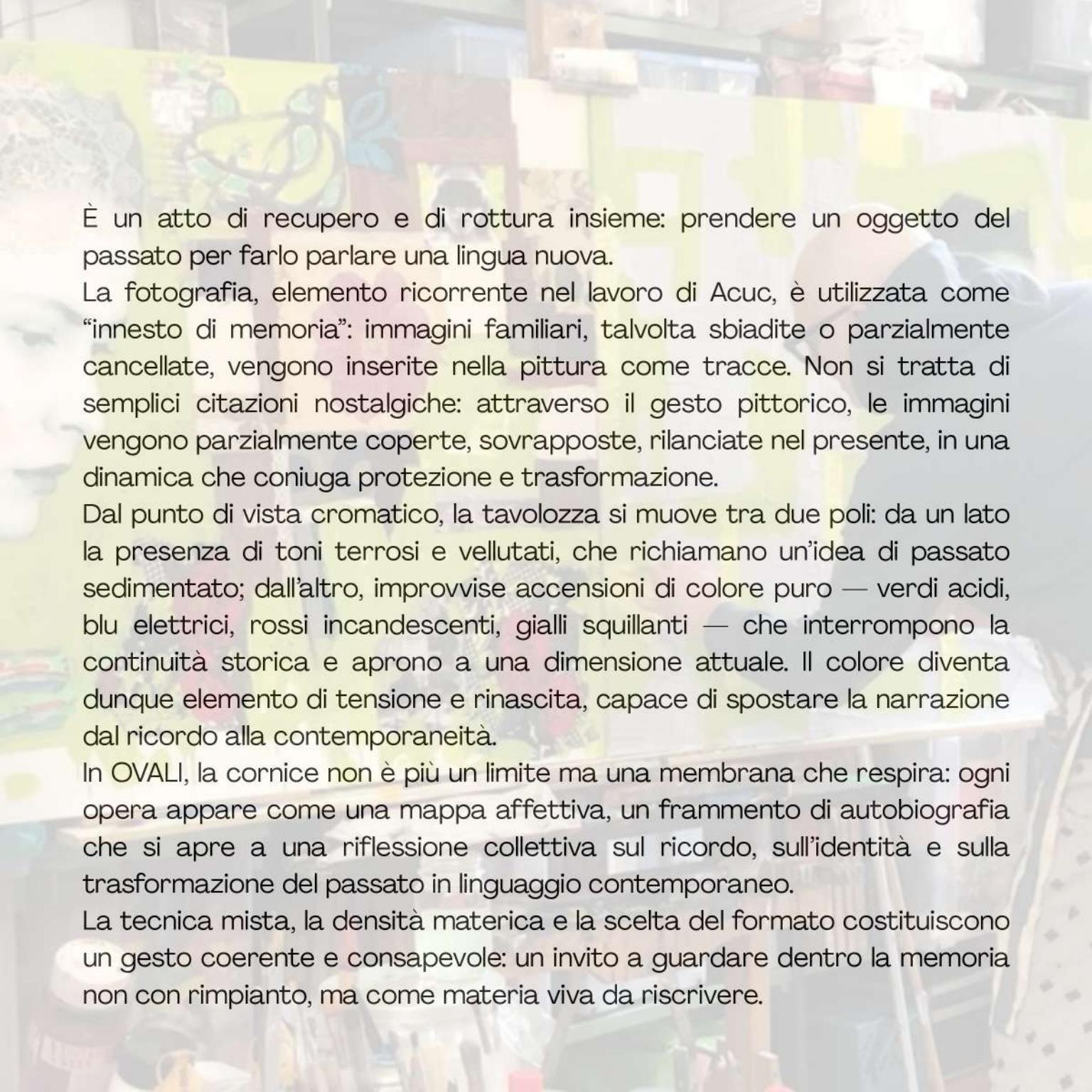
Testo critico a cura di Cinzia Sauli

La mostra OVALI di Antonio Acuc alla Torre della Filanda di Rivoli si presenta come un percorso sospeso tra pittura, oggetto e reliquia. L'artista sceglie un formato volutamente "non neutro": l'ovale, una forma antica che appartiene alla storia della ritrattistica e della memoria domestica, qui rinnovata in chiave contemporanea.

L'ovale, con la sua chiusura dolce e protettiva, diventa contenitore di racconti frammentati, di genealogie spezzate e ricomposte, di tracce biografiche che assumono una nuova vita.

Dal punto di vista tecnico, Acuc lavora in un territorio di confine fra pittura e assemblage. Le superfici non sono semplicemente dipinte: vengono costruite, strato dopo strato, con un linguaggio tattile che alterna pigmenti densi e vibranti a materiali trovati: merletti, stoffe, carte, frammenti fotografici, che si innestano come lembi di tempo. La pittura non è mai solo colore: è materia viva che ingloba il supporto e i ricordi, dialogando con tessuti, inserti in rilievo, cuciture e graffiature che restituiscono un senso di tempo sedimentato e di vulnerabilità.

Il formato ovale, scelto come matrice per tutte le opere, diventa un elemento di forza concettuale e visiva. Se nella tradizione era la forma dell'intimità borghese (ritratti di famiglia, reliquie affettive), qui l'artista lo carica di nuove possibilità: cornici che accolgono storie ma anche esplosioni di colore, gesti pittorici liberi e inserti materici che spezzano la simmetria e riportano l'ovale nel contemporaneo.



È un atto di recupero e di rottura insieme: prendere un oggetto del passato per farlo parlare una lingua nuova.

La fotografia, elemento ricorrente nel lavoro di Acuc, è utilizzata come “innesto di memoria”: immagini familiari, talvolta sbiadite o parzialmente cancellate, vengono inserite nella pittura come tracce. Non si tratta di semplici citazioni nostalgiche: attraverso il gesto pittorico, le immagini vengono parzialmente coperte, sovrapposte, rilanciate nel presente, in una dinamica che coniuga protezione e trasformazione.

Dal punto di vista cromatico, la tavolozza si muove tra due poli: da un lato la presenza di toni terrosi e vellutati, che richiamano un’idea di passato sedimentato; dall’altro, improvvise accensioni di colore puro — verdi acidi, blu elettrici, rossi incandescenti, gialli squillanti — che interrompono la continuità storica e aprono a una dimensione attuale. Il colore diventa dunque elemento di tensione e rinascita, capace di spostare la narrazione dal ricordo alla contemporaneità.

In OVALI, la cornice non è più un limite ma una membrana che respira: ogni opera appare come una mappa affettiva, un frammento di autobiografia che si apre a una riflessione collettiva sul ricordo, sull’identità e sulla trasformazione del passato in linguaggio contemporaneo.

La tecnica mista, la densità materica e la scelta del formato costituiscono un gesto coerente e consapevole: un invito a guardare dentro la memoria non con rimpianto, ma come materia viva da riscrivere.





Baby

46x56cm

Olio e Tecnica mista su tela





Sono un bambino

33,5 x 27,5 cm

Olio e Tecnica mista su tela

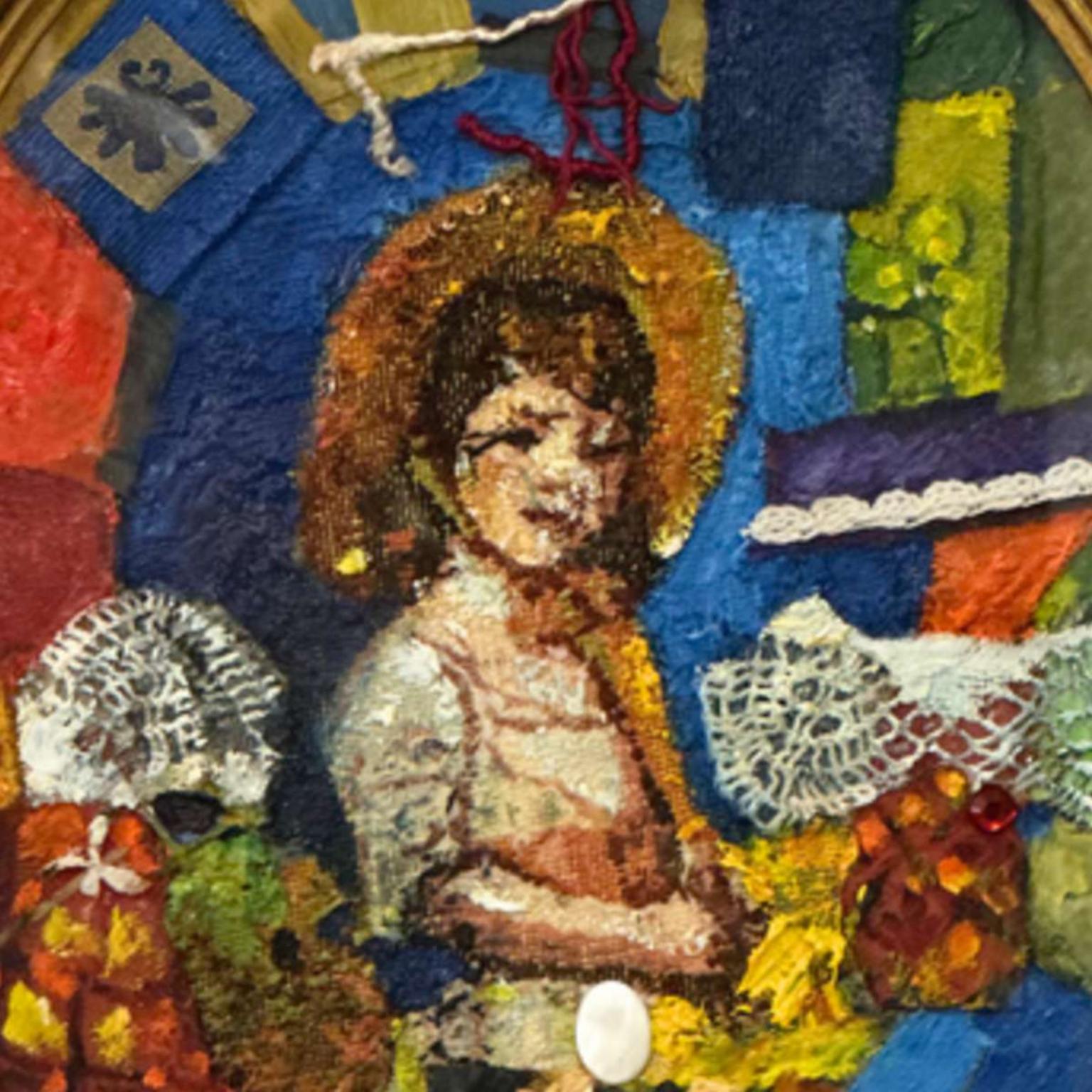




Noi di famiglia

27,5 x33,5 cm

Olio e Tecnica mista su tela





La bambina

28,5x34 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Senza Titolo

56X70,5 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Ti penso

41X51 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Sopra Berlino

46,5x64,5 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Centoquarantotto

50x60 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Senza te

49x59 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Al sole

23x29 cm

Tecnica mista





Le mie mani

35x41 cm

Olio e Tecnica mista su tela





La Famiglia

46,5x56,5 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Disperato

35x41 cm

Olio su carta antica





Il Cuore di Venezia

35x41 cm

Olio e Tecnica mista su tela



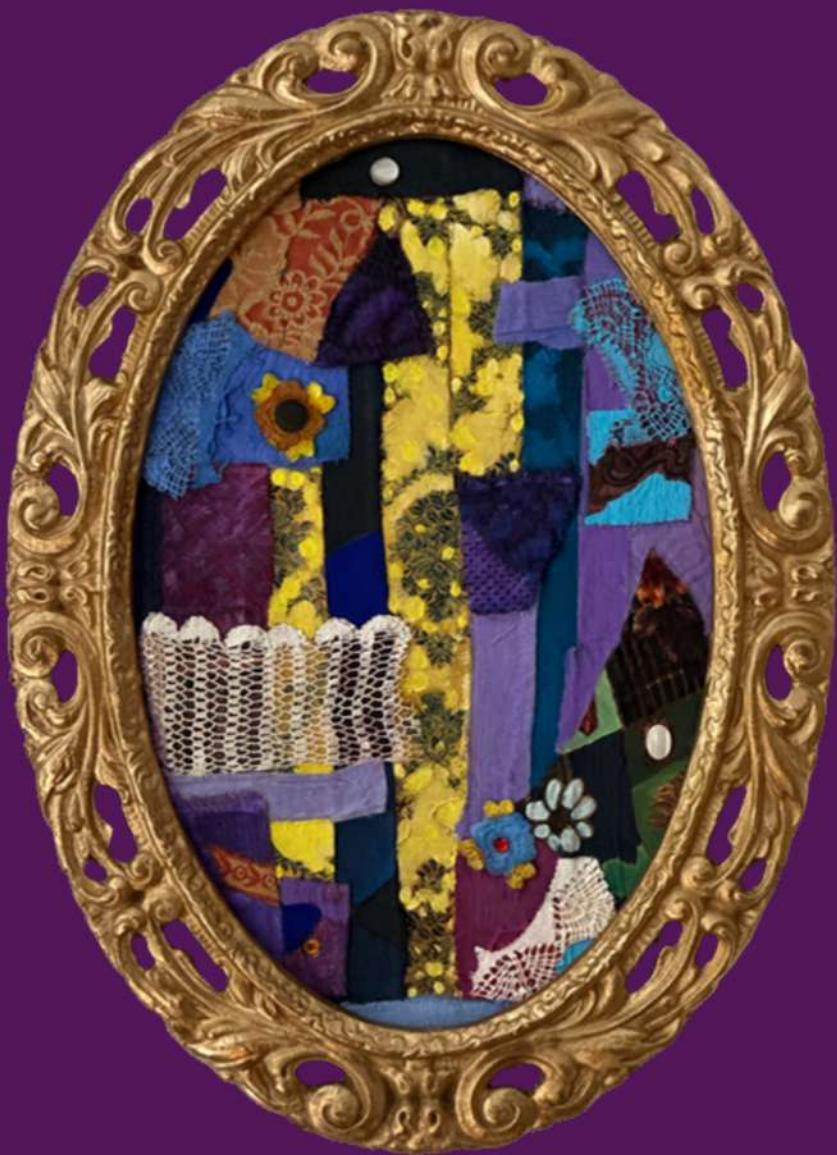


Senza titolo

43x59 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Senza titolo

43x59 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Noi Due

35x41 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Mio Padre

60x80 cm

Bustine da tè e Tecnica mista su tela





Mia Madre

60x80 cm

Bustine da tè e Tecnica mista su tela





Doppia coppia

46x88 cm

Olio e Tecnica mista su tela

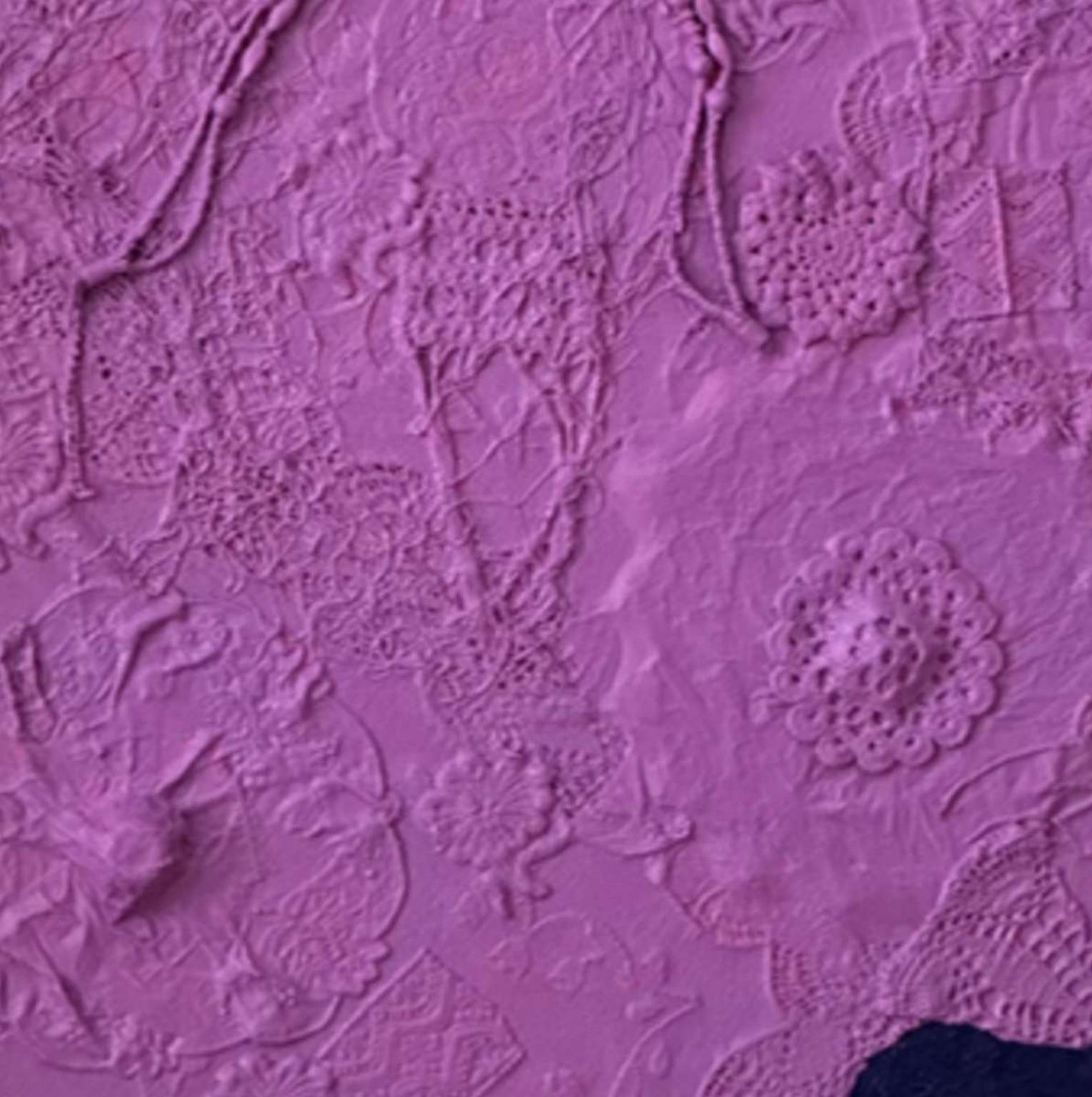




Amore

44,5x83,5 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Monocromo

59x79 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Giallo

61,5X76,5 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Profondo Blu

59x79 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Nero Grigio

28,5x34 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Dentro il Cratere

76X60 cm

Olio e Tecnica mista su tela





Oltre
90x48 cm
Tecnica mista





Guardami

87x46,5 cm

Tecnica mista





Senza Titolo

54x68 cm

Olio e Tecnica mista su tela

Ovali

